

REGOLAMENTO COMUNALE

DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

In ottemperanza al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65-Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni e del protocollo di intesa tra Regione Toscana, ANCI Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione del polo 0/6 anni

TITOLO I - OGGETTO

ART.1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

TITOLO II SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

ART.2 – FINALITA' DEL SISTEMA

TITOLO III - SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI

ART.3 - FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI DI TITOLARITA' PUBBLICA

TITOLO IV - IMMAGINE, INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

ART.4 – IMMAGINE DEI SERVIZI E FACILITÀ DI ACCESSO

ART.5 – INFORMAZIONE SUI SERVIZI

TITOLO V - ACCESSO, FREQUENZA E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI COSTI

ART.6 – UTENZA POTENZIALE DEI SERVIZI

ART.7 – BANDI PUBBLICI E DOMANDE DI ISCRIZIONE

ART.8 – GRADUATORIE DI ACCESSO

ART.9 – FREQUENZA

ART.10 – FUNZIONAMENTO

ART.11 - RETTE

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

ART.12 - COORDINAMENTO PSICO-PEDAGOGICO

ART.13 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NEI SERVIZI

ART.14 – FORMAZIONE PERMANENTE

ART.15 – SERVIZIO DI REFEZIONE

TITOLO I

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, nel quadro delle disposizioni di cui alla L.R.32 /2002, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e al Regolamento Regionale 20 giugno 2014, n. 33/R disciplina il funzionamento del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia nel territorio del Comune di Capoliveri in ottemperanza del Decreto Legislativo 13/04/2017, n.65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni” e del protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Anci Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.

TITOLO II

SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

ART.2 – FINALITA’ DEL SISTEMA

I servizi educativi per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.

La realizzazione di tali finalità consegue dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.

Nel loro funzionamento, i servizi educativi per l'infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.

I servizi educativi per l'infanzia sono luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia nell'ambito del sistema di polo educativo 0-6 anni previsto e valorizzato dalla Regione Toscana.

TITOLO III

SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI

ART.3 – FORMA DI GESTIONE

Il Comune individua quale forma di gestione dei servizi all'interno delle possibilità previste dall'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” la forma indiretta mediante affidamento.

TITOLO IV

IMMAGINE, INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

ART.4 – IMMAGINE DEI SERVIZI E FACILITÀ DI ACCESSO

Il Comune garantisce a tutte le famiglie potenzialmente interessate una informazione capillare sui servizi attivi e su quelli in via di attivazione al fine di:

- favorire l'accesso ai servizi;
- verificare in modo continuo la corrispondenza fra domanda e offerta di servizi;

Tali obbiettivi vengono perseguiti mediante la diffusione di materiale documentale e informativo, avvisi pubblici, anche mediante gli organi di informazione, visite dirette nei servizi e altre iniziative specifiche di vario genere.

Adeguate modalità di relazione, nonché procedure caratterizzate da chiarezza, semplicità e velocità verranno garantite ai cittadini per ottimizzare l'iscrizione ai servizi.

ART.5 – INFORMAZIONE SUI SERVIZI

Il Comune garantisce ai cittadini la completa informazione sulla gestione dei servizi, ivi compresa la possibilità di accesso, su richiesta motivata, a tutti gli atti di propria competenza inerenti il funzionamento dei servizi medesimi.

TITOLO V

ACCESSO, FREQUENZA E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AI COSTI

ART.6 – UTENZA POTENZIALE DEI SERVIZI

Possono essere ammessi alla frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia (asilo nido comunale), nell'ambito del polo educativo 0/6 anni, i bambini in regola con le vaccinazioni nel rispetto della normativa vigente, di età compresa dai 20 ai 28 mesi (ovvero nati dal 1/5 al 31/12 che compiono almeno 20 mesi al mese di settembre dell'anno educativo di riferimento).

Solo in caso di posti disponibili potranno essere ammessi bambini di età inferiore e comunque non al di sotto di 15 mesi.

L'ammissione di bambini residenti in altri Comuni è possibile solo in caso di mancanza di domande di residenti sufficienti a coprire tutti i posti disponibili; in tal caso sarà data priorità ai bambini non residenti di cui almeno un genitore lavori nel territorio del Comune di Capoliveri.

L'età per l'ammissione si riferisce comunque sempre al mese di settembre dell'anno in corso.

ART.7 – BANDI PUBBLICI E DOMANDE DI ISCRIZIONE

Il Comune provvede, in anticipo rispetto ai tempi previsti per l'inizio del ciclo di frequenza, a dare pubblicità al servizio nei confronti dei suoi potenziali utenti mediante appositi avvisi pubblici.

Gli avvisi contengono informazioni sul tipo di servizio, sul suo funzionamento e sui criteri selettivi per l'accesso.

L'ufficio istruzione dispone, prima della pubblicazione dell'avviso e dopo la chiusura delle iscrizioni alla scuola d'infanzia statale, una ricognizione dei bambini nei termini di età che chiedono di ripetere la frequenza nell'anno educativo successivo.

L'avviso per presentare le iscrizioni è pubblicato di norma dopo il termine stabilito per le domande di scuola d'infanzia statale.

Il termine per presentare le istanze è di 30 giorni. Entro i 60 giorni successivi viene pubblicata la graduatoria all'Albo pretorio con termine di 30 giorni per presentare ricorso.

Divenuta definitiva il Responsabile dell'ufficio istruzione trasmette all'azienda affidataria i nominativi dei bambini ammessi.

Qualora non sia esauriscano i posti con la graduatoria o non sia presente lista di attesa, il Comune può riaprire i termini ***fino al mese di febbraio di ogni anno*** per la presentazione delle istanze che saranno accettate in ordine cronologico di arrivo (***nel caso di bambini di medesima età***)ma sempre con priorità dei bambini residenti a Capoliveri o figli di genitori di cui almeno uno presti attività lavorativa a Capoliveri e ***dei bambini piu' grandi***.

(Ad esempio, nel caso in cui venga riaperto l'avviso per l'accesso al servizio e un genitore presenti istanza di accesso al servizio nel mese di luglio, per un bambino che compirà 15 mesi nel mese di novembre e successivamente, nel mese di agosto, pervenga un'istanza di un genitore di un bambino che compirà 15 mesi nel mese di ottobre, entrerà all'asilo nido il bambino piu' grande, nonostante la domanda sia arrivata successivamente(in quanto la ratio è di non lasciare posti vuoti). In ogni caso, il criterio adottato è che non possano entrare al servizio bambini piu' piccoli di 15 mesi di età).

Non sono ammessi al nido nuove iscrizioni oltre il 28 febbraio di ogni anno.

I bambini devono essere in regola con le vaccinazioni obbligatorie al momento dell'accesso e per tutta la durata della frequenza al servizio. La regolarità viene accertata dall'ufficio istruzione su SISPC. In caso di mancata regolarità il genitore deve produrre:

- documenti che attestino l'esonero dall'obbligo vaccinale;
- certificato che attesti il differimento per motivi di salute
- prenotazione dei vaccini non fatti ma dovuti

ART.8 – GRADUATORIE DI ACCESSO

Le graduatorie di ammissione sono formulate in base ai seguenti punteggi fermo restando che:

- Al bambino portatore di handicap ai sensi della L.104/92 è riconosciuta priorità assoluta e può avere deroghe sulle modalità di accesso e permanenza al servizio su indicazione della ASL e disposte in sede di PEI.

-I bambini appartenenti ad un nucleo familiare in condizione di disagio sociale o economico, attestato dai Servizi Sociali *dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest*, non entrano in graduatoria e hanno la precedenza nell'ammissione al nido.

Orfano di entrambi i genitori	40
Orfano di un genitore; riconosciuto da un solo genitore;	15
Nucleo familiare anagrafico mono genitoriale	10
Per ogni minore convivente di età inferiore a 3 anni al 31 dicembre dell'anno in corso, non frequentante il nido	6
Per ogni minore convivente di età inferiore a 3 anni al 31 dicembre dell'anno in corso, frequentante il nido	3
Per ogni minore convivente di età non inferiore a 3 anni e inferiore a 6 al 31 dicembre dell'anno in corso	2
Per ogni minore convivente di età non inferiore a 6 anni ed inferiore ad 11 al 31 dicembre dell'anno in corso	1
Per ogni componente del nucleo familiare con invalidità certificata non inferiore al 74%	15
Per ogni componente del nucleo familiare con invalidità certificata fra 66% e 73%	10
Madre convivente in stato di gravidanza	3
Per ogni genitore impegnato in attività lavorativa di carattere autonomo, subordinato o parasubordinato con orario medio superiore a 34 ore settimanali, anche con contratti a tempo determinato o atipici che siano in vigore al momento della presentazione della domanda e almeno fino al 31 maggio dell'anno successivo	6
Per ogni genitore impegnato in attività lavorativa di carattere autonomo, subordinato o parasubordinato con orario medio superiore a 24 ore settimanali, anche con contratti a tempo determinato o atipici che siano in vigore al momento della presentazione della domanda e almeno fino al 31 maggio dell'anno successivo; insegnanti a tempo pieno per più di sei mesi	5
Per ogni genitore impegnato in attività lavorativa di carattere autonomo, subordinato o parasubordinato con orario medio	4

uguale o superiore a 18 ore settimanali, anche con contratti a tempo determinato o atipici che siano in vigore al momento della presentazione della domanda e almeno fino al 31 maggio dell'anno successivo; insegnanti a tempo parziale per più di sei mesi	
Per ogni genitore impegnato in attività lavorativa di carattere autonomo, subordinato o parasubordinato, anche con contratti a tempo determinato o atipici che siano in vigore al momento della presentazione della domanda e almeno fino al 15 settembre dell'anno in corso	3
Per ogni genitore iscritto al Centro per l'Impiego come disponibile al lavoro, e per il quale non sia stato sospeso lo stato di disoccupazione	2

La mancata compilazione della domanda o l'errata indicazione di informazioni o la mancata consegna della documentazione che determinano i punteggi determinano la non attribuzione dei punteggi medesimi.

Tutte le dichiarazioni devono far riferimento alla data di presentazione della domanda.

L'aver presentato domanda di iscrizione l'anno precedente senza essere stato ammesso alla frequenza costituisce titolo di precedenza a parità di punteggio (questa premialità non è riconosciuta ai bambini non residenti). In caso di ulteriore parità ha la precedenza il maggiore d'età.

La retta di frequenza è definita con Deliberazione di Giunta Comunale.

Il Comune è tenuto a garantire la possibilità di ammissioni straordinarie in casi di emergenza, anche in condizioni di momentaneo sovrannumero. La situazione di emergenza, tale da arrecare pregiudizio per il minore, deve essere attestata dai Servizi Sociali dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

I bambini già frequentanti un servizio per l'infanzia nell'anno scolastico precedente hanno diritto di precedenza nell'accesso al servizio per l'anno successivo. Tale diritto è sottoposto alla condizione della presentazione di apposita riconferma di iscrizione entro il 30 giugno di ogni anno (eliminato in quanto già evidenziato precedentemente).

ART.9 – FREQUENZA

I servizi educativi per la prima infanzia inseriti nel sistema pubblico dell'offerta garantiscono:

- La realizzazione, in anticipo rispetto all'inizio del ciclo annuale di funzionamento del servizio e, comunque, prima dell'inizio della frequenza, di un incontro con le famiglie di nuova iscrizione all'interno del servizio, per la presentazione generale del medesimo;
- La realizzazione di un colloquio individualizzato preliminare all'inizio della frequenza;
- Forme di inserimento accompagnate dalla presenza iniziale di un adulto familiare e rispettose dei ritmi individuali dei bambini.

Tutte le iniziative e situazioni propedeutiche all'inizio della frequenza dei bambini sono orientate, in particolare, a promuovere la conoscenza reciproca e la condivisione delle regole d'uso dei servizi da parte delle stesse famiglie, nonché a favorire il buon inserimento dei bambini.

Il progetto organizzativo dei servizi educativi per l'infanzia e la possibilità di realizzare pienamente le opportunità educative in essi presenti si fondano, in particolare, sul presupposto della regolare frequenza da parte dei bambini. Le famiglie sono chiamate alla realizzazione di questa condizione, per consentire il massimo beneficio ai bambini e a loro medesime, nonché per consentire un funzionamento razionale e stabile dei servizi. Ad assenze prolungate e/o ingiustificate può conseguire la perdita del diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento del Comune.

L'ammissione di bambini portatori di handicap si accompagna, in relazione all'entità del disagio, all'incremento del personale assegnato mediante attribuzione dell'educatore in ambito di assistenza specialistica all'handicap, secondo monte orario definito dalla ASL.

I colloqui preliminari si svolgono nella prima settimana di settembre o, comunque, alcuni giorni prima dell'inizio della frequenza. Alla famiglia viene altresì richiesto, nei primi giorni di frequenza del bambino, di garantire la presenza di un genitore o di altra figura familiare adulta per il periodo di presenza quotidiana del bambino nel servizio. I nuovi inserimenti di bambini si realizzano, di norma, nel mese di settembre; nel caso che, in corso d'anno, risultino liberi alcuni posti, si procede ad ulteriori inserimenti attingendo dall'ultima graduatoria approvata.

ART.10 – FUNZIONAMENTO

1. I servizi educativi per la prima infanzia sono aperti dal lunedì al venerdì. Il servizio prevede due possibilità di frequenza:

- tempo corto: 8,00 –13,30;

- tempo lungo: 8,00 –16,00.

Ogni bambino viene riconsegnato solo ai genitori. Può essere consegnato ad altri solo in presenza di delega scritta consegnata da un genitore al personale del nido. La persona delegata deve esibire un documento di identità.

2. In ottemperanza alla L.R. n.8 del 28/2/2023 “Disposizioni di semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico. Modifiche alla L.40/2009 del 15/2/2023” non è dovuto certificato medico al rientro al servizio del bambino a seguito di malattia.

Nel caso in cui il bambino presenti sintomi acuti di malessere (ad esempio frequenti scariche di diarrea, attacchi di vomito, congiuntiviti e/o stomatiti, etc.) il personale è tenuto a contattare tempestivamente il genitore.

L'eventuale somministrazione di farmaci può essere effettuata dal personale del nido solo in presenza di dettagliate istruzioni sottoscritte da un medico.

3. Il nido d'infanzia osserva orario di apertura coincidente con la scuola d'infanzia statale ovvero dal mese di settembre al mese di giugno compreso per un totale di 10 mesi.

Anche le chiusure del servizio sono coincidenti con il calendario della scuola d'infanzia statale.

ART.11 – RETTE

Al mancato pagamento della retta di frequenza per due mesi consecutivi consegue la perdita del diritto di frequenza, mediante apposito provvedimento del Comune. Il pagamento della retta mensile è dovuto anche in caso di prolungate assenze dal servizio.

Qualora l'assenza per motivi diversi dalla malattia si protragga per più di 60 giorni consecutivi, il Responsabile del Servizio Istruzione procede all'esclusione del bambino dal servizio ed all'assegnazione del posto ad altro bambino in lista di attesa. Per i bambini inseriti nel servizio nel corso dell'anno scolastico, la tariffa è applicata a decorrere dalla data fissata per l'inserimento.

La tariffa è, altresì, proporzionalmente ridotta nel caso in cui l'utente, entro il mese di febbraio, dimetta volontariamente il bambino dal servizio nel corso del mese, a condizione che le dimissioni siano comunicate entro e non oltre il decimo giorno del mese stesso, ovvero entro il decimo giorno dalla data fissata per l'inserimento. Qualora la rinuncia al servizio avvenga successivamente al mese di febbraio, l'utente è tenuto al pagamento della retta mensile fino al giugno seguente. Il pagamento per l'intero anno educativo non è dovuto, in caso di rinuncia al servizio anche oltre il mese di febbraio, in caso di trasferimento di residenza dei genitori o nel caso in cui venga meno l'impegno lavorativo di uno dei genitori.

Il pagamento della tariffa viene effettuato anticipatamente entro il giorno 10 del mese in corso. Al mancato pagamento entro i termini stabiliti consegue un provvedimento di diffida all'adempimento dovuto entro 10 giorni, trascorsi i quali, consegue la sospensione del bambino dall'Asilo Nido. Trascorsi venti giorni dalla data di sospensione, e in assenza di regolarizzazione della situazione del

pagamento, si procede alla dimissione del bambino dal nido mediante provvedimento del Responsabile ufficio istruzione e al recupero delle somme con aggravio di spesa che l'Ente sosterrà a carico dei genitori. In ottemperanza alla deliberazione di Giunta comunale n.222 del 13/08/2020, i bambini non residenti a Capoliveri sono tenuti a corrispondere il prezzo massimo corrispondente al costo di gestione del servizio fatturato al Comune dalla Società per ogni iscritto ovvero, alla data di approvazione del presente regolamento, Euro 556,92 mensili + buoni pasto. In caso di anche un solo genitore che presta attività lavorativa a Capoliveri, il costo mensile della retta ammonta ad euro 450,00 mensili + buoni pasto. Detti importi potranno essere rivisti al variare dei costi di gestione con Deliberazione di Giunta Comunale.

Per l'accertamento della veridicità della dichiarazione sostitutiva unica presentata ai sensi del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, l'Amministrazione Comunale effettua controlli a campione avvalendosi delle informazioni in proprio possesso e di quelle di altri enti dell'Amministrazione Pubblica.

In caso di non coincidenza tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Autorità competente, l'Amministrazione Comunale provvede a dichiarare la decadenza, con decorrenza dall'inizio della frequenza del servizio. A tal fine provvede altresì al recupero degli arretrati, oltre a interessi di legge ed eventuali altre spese.

L'Amministrazione Comunale, nei casi di dichiarazioni che possono presentare i caratteri di uno degli illeciti richiamati dall'art.76 del D.P.R. del 28/12/2000, n.445, denuncia il fatto all'Autorità Giudiziaria.

TITOLO VI

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

ART.12 - COORDINAMENTO PSICO-PEDAGOGICO

Nel servizio di asilo nido è assicurato il coordinamento psico-pedagogico che ha le seguenti funzioni:

- Elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi;
- Indirizzo, sostegno tecnico e supervisione al lavoro degli operatori;
- Promozione dell'integrazione fra servizi educativi per la prima infanzia e altri servizi educativi;
- Promozione e monitoraggio della qualità;
- Formazione del personale;
- Organizzazione dei rapporti con la ASL per quanto attiene la disabilità e organizzazione dei PEI.

Lo sviluppo delle funzioni di cui al precedente comma garantisce l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi, nonché la loro verifica di efficacia, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito degli standard prescritti dalla normativa vigente, l'impiego razionale delle risorse.

La figura di coordinatore pedagogico è individuata dalla società gestore del servizio tra i profili di personale anche esterno che abbiano i requisiti previsti dalla normativa regionale.

L'azienda gestore del servizio è responsabile della nomina di detta figura professionale e della relativa attività professionale e ne deve dare annualmente comunicazione all'Ente Locale.

ART.13 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO NEI SERVIZI

Data la caratteristica del servizio, di progetto educativo nell'ambito del polo scolastico 0/6, il Comune garantisce la presenza di insegnanti di scuola d'infanzia ed educatori di cui i primi saranno principalmente impegnati nella gestione dei bambini della sezione "primavera" ovvero "dei grandi" e i secondi nella gestione dei bambini più piccoli.

Il personale - educativo e ausiliario - è assegnato ai singoli servizi nel rispetto delle normative contrattuali in materia di profili professionali e di rapporto numerico personale/bambini e tenendo conto del complessivo orario di apertura e dell'articolazione dei turni.

Il personale - educativo e ausiliario - assegnato ad ogni singolo servizio costituisce il Gruppo degli Operatori

Il Gruppo degli operatori, nel quadro degli indirizzi dati, è responsabile dell'elaborazione e dell'aggiornamento permanente del progetto educativo del servizio e adotta, a tale scopo, quale strategia privilegiata, la modalità collegiale di organizzazione del proprio lavoro.

Gli operatori garantiscono un raccordo continuo con le famiglie, promuovendo la loro partecipazione alle attività e alla vita dei Servizi e organizzando allo scopo un programma organico e coerente di situazioni di incontro (colloqui, incontri di piccolo gruppo o di sezione, assemblee, riunioni di lavoro, incontri di discussione, feste, etc.) che si svolgono con regolarità nel corso dell'anno.

Educatori/insegnanti e operatori, per lo svolgimento delle funzioni di cui ai precedenti commi, utilizzano una quota di orario diversa da quella utile a garantire l'orario di apertura del servizio all'utenza. L'orario di lavoro degli educatori prevede la disponibilità di un monte ore annuale per attività di programmazione, gestione sociale e aggiornamento.

Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali. Adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini alla nuova situazione nei primi giorni di frequenza, ivi compresa la previsione della presenza di un familiare in detto periodo. L'individualizzazione del rapporto degli educatori con i singoli bambini, con particolare riguardo alle situazioni di cura personale, e con i genitori consente di stabilire un tessuto di sicurezze e di fiducia sul quale si costruisce positivamente, nel tempo, l'esperienza dei bambini nei servizi. Una attenta predisposizione dell'ambiente e delle risorse di materiali al suo interno promuovono nei bambini la capacità di orientarsi attivamente e consapevolmente fra le diverse possibilità di gioco favorendo la progressiva autonomia delle scelte e lo strutturarsi di contesti di relazione fra bambini e fra bambini e adulti. L'organizzazione dei tempi quotidiani secondo una matrice di regolarità e continuità sollecita lo strutturarsi nei bambini di aspettative e intenzioni nei confronti delle diverse esperienze. L'organizzazione complessiva e armonica, da parte degli educatori, delle diverse situazioni di cura, gioco e socialità è tesa a rendere piacevole e produttiva l'esperienza dei bambini all'interno dei servizi.

ART.14 – FORMAZIONE PERMANENTE

Caratteristica fondamentale di ogni servizio educativo per la prima infanzia è la qualificazione del personale che vi opera.

La Società di Servizi che gestisce il personale operante nel servizio educativo, provvede ad organizzare programmi di formazione permanente lo svolgimento dei quali rientra nell'uso del monte ore annuale previsto per la programmazione, la gestione sociale e l'aggiornamento.

ART.15 – SERVIZIO DI REFEZIONE

Nei servizi educativi per la prima infanzia viene erogato un servizio di mensa sia per i bambini che per il personale, anche in caso di frequenza a tempo ridotto.

Eventuali variazioni rispetto al menù previsto debbono essere motivate con la presentazione di un certificato medico che ne attesti la necessità. Il servizio di refezione è assicurato dall'azienda affidataria.